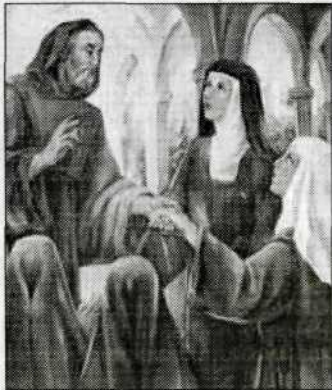


Le suore e il Secondo Ordine dei Minimi

Regola approvata da Giulio II nel 1506

Tramite il conte Pedro de Lucena Olid, rappresentante spagnolo alla corte francese, alcune giovani spagnole di Andujar conobbero la proposta di vita austera e penitente di Francesco e decisero di emularlo vivendo appartate, rinunciando agli agi della vita nobile e intensificando la preghiera. Per aiutarle il conte, il 25 marzo 1495, donò loro una casa.



Messo al corrente dell'iniziativa, l'Eremita cominciò a seguire queste donne dapprima per via epistolare e poi attraverso alcuni suoi frati e, per istituire un legame canonico con l'Ordine, inizialmente fece loro professare la regola dei terziari. Dal momento che tale testo non favoriva l'indole contemplativa, Francesco compose per loro una regola, in larga parte esemplata su quella dei frati, che fu approvata da Giulio II il 28 luglio 1506. Con tale atto nasceva ufficialmente il Secondo Ordine dei Minimi, formato dalle monache di clausura che, come i frati, emettono il voto di vita quaresimale.